

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ALLE FIERE E ALL'ASTA MONDIALE DEL TARTUFO PER GLI ANNI 2017 E 2018 (L.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017, D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018, D.G.R. n. 66-8120 del 14 dicembre 2018)

1) Riferimenti normativi

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) all'art. 3 comma 1 lettera b dispone, tra le misure attuative delle finalità in essa previste, il finanziamento di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi.

La D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018 ha approvato gli indirizzi e i criteri, per il triennio 2018-2020, per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo e le disposizioni per l'attuazione del Piano di attività 2017 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (punto 2.2), approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017.

La D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017 ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2017, comprendente il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, nazionale o internazionale per un importo stimato di 135.000,00 euro.

La D.G.R. n. 66-8120 del 14 dicembre 2018 ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2018, comprendente il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, nazionale o internazionale per un importo stimato di 156.000,00 euro.

2) Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a:

- € 135.000,00 per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2017;
- € 156.000,00 per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2018;

3) Beneficiari

I soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo:

- per l'annualità 2017 sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 1) nel quale sono indicati i relativi massimali di contributo;
- per l'annualità 2018 sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 2) nel quale sono indicati i relativi massimali di contributo.

4) Criteri per l'erogazione dei contributi e massimali previsti

Per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2017 sono confermati i seguenti criteri e massimali di contributo in euro:

- 50.000,00 per l'Asta mondiale del tartufo
- 17.000,00 per la fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba
- 7.000,00 per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche
- 5.000,00 per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica
- 2.000,00 per le fiere regionali

Per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2018 i criteri e i massimali approvati sono i seguenti:

Macrotipologia A

- 50.000,00 per l'Asta mondiale del tartufo
- 20.000,00 per la fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba

Macrotipologia B:

- 8.000,00 per le fiere nazionale della durata di almeno due domeniche
- 6.000,00 per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica
- 3.000,00 per le fiere regionali

Per gli eventi compresi nella macrotipologia B l'accesso al contributo è ammesso a condizione che il rapporto stand tartufo/stand totali sia pari o superiore al 5%.

In tutti i casi se l'evento fruisce di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo di cui al presente provvedimento può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento

5) De Minimis

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 16/ sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013 ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

6) Spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014 (Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012), per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- traduzioni e interpretariato;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realizzati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
 - auditing economico/finanziario
 - certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione
 - certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

7) Modalità di presentazione della domanda di contributo

Il presente avviso e la modulistica sono reperibili, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura>.

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Piemonte.

Le domande di contributo che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili.

Le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente mediante la compilazione dei rispettivi moduli;

per l'anno 2017 il "Modulo di domanda 2017" (Allegato 3),

per l'anno 2018 il "Modulo di domanda 2018" (Allegato 4)

scaricabili dal sito web della Regione Piemonte già precedentemente indicato.

Le domande di contributo, ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A del DPR 26.10.1972, n. 642, sono soggette a imposta di bollo da € 16,00, ad esclusione di quelle presentate dagli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte e dalle Associazioni non lucrative Onlus.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale;
- copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo:
 - fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
 - quietanze di pagamento, che comprendono:
 - copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;
 - estratto conto, con intestazione del soggetto beneficiario, dal quale risulti il movimento contabile;
- documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
- relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata;
- per il 2018 l'elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo.

I moduli di domanda e gli allegati sopra specificati devono obbligatoriamente essere inviati mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo foreste@cert.regione.piemonte.it

Si ricorda che solo l'indirizzo di posta elettronica certificata è da considerarsi ufficiale con valore legale.

Ciascun modulo di domanda deve essere sottoscritto dal Legale rappresentante e correttamente compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del presente avviso. L'amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti, qualora ritenuti necessari, direttamente o tramite il soggetto incaricato dell'istruttoria, ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

8) Ammissione ai contributi

Il Settore Foreste esaminerà le domande avvalendosi di IPLA ai sensi della convenzione repertoriata al n. 1 del 07/01/2019, secondo i criteri e le procedure di cui al presente avviso e provvederà all'ammissione o all'esclusione del contributo regionale con provvedimento espresso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

9) Concessione dei contributi

L'esito dell'istruttoria (ammissione al contributo o di esclusione dallo stesso) sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione della manifestazione/iniziativa/evento sia inferiore a quella dichiarata nella domanda ammessa, il contributo concesso - in sede di liquidazione - sarà proporzionalmente ridotto. Il contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione della manifestazione/evento prevista.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore competente, utilizzando altresì strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000. Qualora venga accertato che la dichiarazione non corrisponda al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.